



Spero mi arrestino, almeno in prigione si mangia. È questa la libertà dell'Italia?».

IL VERTICE BLUFF

Tutti vogliono sapere dell'incontro tra Sarkozy e Berlusconi ma non è facile spiegare che di tutto si è parlato tranne che dei loro diritti, che la situazione non è cambiata di una virgola. Anzi, peggiorerà perché si è deciso un giro di vite su Schengen. Pessime notizie anche a livello locale: da qualche giorno la Confcommercio di Ventimiglia raccoglie firme per chiudere il centro di accoglienza e sgomberare i migranti. La stagione turistica non deve essere compromessa, devono stare lontano dagli occhi. «Finalmente, se ne devono andare. I guadagni sono calati del 30%» dicono all'American Bar, davanti alla stazione. «E dove pensano di metterci se nessuno ci vuole?» si chiedono i migranti. La loro sofferenza è accanto alla porta eppure sembra sempre più invisibile.

Attorno alla stazione di Nizza, in Francia, i tunisini sfuggiti ai controlli di frontiera riempiono le strade. E anche sul lungomare si vedono giacigli "di cartone" per la notte. Tre migranti impauriti raccontano: «Per sei volte abbiamo provato a venire in Francia e per sei volte ci hanno respinti. Alla fine abbiamo deciso di attraversare le montagne a piedi camminan-

Fuga nella città

Nizza: chi sfugge ai controlli riempie strade con letti di cartone

do tutta la notte. Adesso siamo qui e non sappiamo come sopravvivere, esattamente come in Italia. Ma monsieur, cos'hanno detto Berlusconi e Sarkozy? Ci lasciano liberi? Ci danno un lavoro?». Dopo l'incontro del ventisei aprile è ormai la domanda che ogni migrante si pone. E la risposta continua ad essere un vergognoso silenzio. ❖

Bertolaso fa il prof Materia: l'Aquila e il progetto CASE

Il Master dell'ex capo della Protezione Civile è organizzato da Eucentre, la struttura che ha progettato e collaudato gli edifici su isolanti sismici costruiti dopo il sisma del 2009

Il personaggio

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Guido Bertolaso mette a frutto la sua esperienza e diventa professore. Non si allontana, però, troppo dai vecchi sodali, infatti il master per l'anno accademico 2011 - 2012 che, al costo di 9000 euro per le sole lezioni, vede fra i docenti è l'ex capo Dipartimento della protezione civile è organizzato da Eucentre, il centro di Pavia presieduto da Gian Michele Calvi.

Ad Eucentre è nato il Progetto CASE che tante polemiche suscita a L'Aquila per gli effetti considerati devastanti sul territorio e sulla ricostruzione della città colpita dal sisma del 6 aprile 2009. D'altra parte Gian Michele Calvi è stato magna pars della Protezione civile targata Bertolaso: sua l'elaborazione della normativa tecnica per la costruzione in zona sismica contenuta nella celebra ordinanza 3274 del 2003 (ordinanza che codifica la stretta collaborazione fra la Protezione civile e Eucentre), suo il progetto CASE, sue - di Eucentre - le macchine per il collaudo dei cilindri antisismici del progetto CASE. Gian Michele Calvi è anche, al 31

marzo 2009, membro della Commissione Grandi Rischi che si riunisce a L'Aquila e che produce l'effetto di tranquillizzare la popolazione sull'eventualità di un terremoto nel capoluogo abruzzese, insomma, il professore di Pavia insieme all'ex capo della Protezione civile, si è trovato per un decennio nel ruolo di controllore e controllato.

Ora il cerchio si chiude con il master post universitario, nel programma in inglese sono previste 8 ore sul tema «attività di ricostruzione:

Ricostruzione

L'Aquila è distrutta, ma il Progetto CASE è definito ricostruzione

C.A.S.E». Ricostruzione è la parola che lascia di stucco gli aquilani che, con le case classificate E, non vedono la possibilità di rientrare per molto tempo e che sono tuttora tenuti lontani dal centro storico del capoluogo, ancora puntellato da milioni di tubi innocenti. E, quella del Progetto CASE, una ricostruzione molto cara: quasi 800 milioni di euro per un costo ad appartamento di 1700 euro a metro quadrato. Gian Michele Calvi, replica che quei costi prevedono anche quelli di urbanizzazione ma resta il fatto che si tratta di prezzi tre

volte superiori ai Map (moduli abitativi provvisori).

Ma, per quante polemiche ci siano in Italia, Eucentre non rinuncia a definire quegli edifici che dovrebbero essere provvisori, perché costruiti su terreni agricoli, perché edificati nel parco nazionale d'Abruzzo, perché inadatti, sparsi come sono nelle montagne e lungo una direttrice di 14 Km, ad ospitare la popolazione urbana, come "ricostruzione". È quella infatti la parola magica che consente di vendere all'estero il progetto.

Sarebbe perciò interessante sapere se il prof Bertolaso sta preparando le sue lezioni secondo la tradizione critica delle nostre università, che prevede l'esame dei pro e dei contro delle sperimentazioni, soprattutto quando non sono state fatte in laboratorio ma sul corpo vivo della società e delle persone.

Noi proviamo ad elencare alcuni dei problemi che quella scelta ha generato: il costo esorbitante ha sottratto risorse che sarebbero state preziose per la ricostruzione vera, quella della città con il 90 per cento degli edifici antichi e vincolati come beni culturali.

Il rischio molto concreto che le aree espropriate, molto più vaste di quelle effettivamente utilizzate, siano, proprio grazie al fatto compiuto e alle opere di urbanizzazione realizzate, considerate edificabili. Sono ora in corso i pagamenti dell'affitto dei terreni agricoli o incolti espropriati e non utilizzati. Verranno considerati agricoli o sono nel frattempo diventati edificabili? C'è il rischio concreto della devastazione di un territorio che ha costituito sino ad ora un patrimonio naturalistico inestimabile.

C'è ancora da calcolare i costi dei trasporti, per ora sulle spalle dei cittadini, costretti a spostarsi in macchina nella "città" dilatata in 19 villaggi sparsi. Costi, di trasporto e servizi, che presto andranno a gravare sulle casse degli Enti locali. ❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it